

❑ **Interrogazione n. 490**

*presentata in data 11 agosto 2006*

a iniziativa del Consigliere Giannotti

**“Ritardi nell’attuazione del piano del Parco del Monte San Bartolo”**

a risposta scritta

Premesso:

che con la legge regionale n. 15 del 28 aprile 1994, è stato istituito il Parco del Monte S. Bartolo;  
che con delibera della Giunta regionale n. 809 del 18 marzo 1996, successivamente modificata con delibera n. 2475 dell' 8 novembre 2001, è stato approvato l'atto costitutivo dell' Ente Parco del Monte S. Bartolo;

che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 185 dell' 8 agosto 1996 è stato insediato il Consiglio direttivo dell'Ente Parco del Monte S. Bartolo;

che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 165 del 2 ottobre 2001 è stato rinnovato il Consiglio direttivo dell'Ente Parco del Monte S. Bartolo;

che con i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 186 del 29 ottobre 2001 e n. 30 del 7 aprile 2003 è stato integrato il Consiglio direttivo dell'Ente Parco del Monte S. Bartolo;

che l'articolo 15 della legge regionale n. 15 individua nel piano lo strumento attraverso il quale realizzare la tutela dei valori naturali e ambientali dei parchi;

che, in base alle disposizioni di legge, il piano viene adottato dall'organismo di gestione, sentita la Comunità del Parco ed il Comitato provinciale per il territorio, entro sei mesi dall'insediamento degli organi dell'area protetta;

che successivamente tale piano, verificata la conformità con le disposizioni normative e programmatiche vigenti, viene adottato dal Consiglio regionale;

che, nello specifico, non risultano, ad oggi, ancora concluse le fasi di adozione del piano del Parco del Monte S. Bartolo;

che sulle motivazioni di tale ritardo il sottoscritto aveva già chiesto spiegazioni attraverso una specifica interrogazione presentata in data 11 agosto 2005;

che il ritardo nell'adozione del piano del Parco sta determinando la paralisi di qualsiasi attività con forti disagi e notevoli proteste da parte dei cittadini;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se di fronte a tale grave situazione intenda farsi carico delle condizioni di difficoltà delle popolazioni locali ed in particolare, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 15, comma 10, della l.r. 15/1994, se intenda disporre la nomina di un commissario ad acta, che provveda alla sollecita adozione del piano.